

OCCUPAZIONE Segnali incoraggianti stanno arrivando dall'Osservatorio sulle dinamiche lavorative

Lavoro, il Polesine cambia passo

In soli tre mesi assunte 3.570 persone: il saldo positivo è tornato ai livelli di prima della crisi

Marco Bellinello

ROVIGO

Segnali incoraggianti arrivano dall'Osservatorio provinciale del Mercato del lavoro che ha analizzato i dati estratti dalla piattaforma Creativista: il Polesine mostra segni di miglioramento con tendenze che riportano a quelli pre-crisi e, in alcuni casi, superiori a quelli delle restanti province del Veneto.

I numeri si riferiscono al primo trimestre del 2017: da gennaio a marzo di quest'anno il saldo tra assunzioni e cessazioni di lavoro in provincia di Rovigo è stato positivo e pari a 3.570 unità. Più 22% rispetto allo stesso periodo del 2016, quando il saldo si era fermato a 2.925. Si tratta del dato più alto dal 2009 a oggi e fa sperare a un ritorno a livelli di prima della crisi. Nel primo trimestre del 2008, all'alba dello scoppio del crollo economico-finanziario mondiale, si era registrato un saldo



positivo molto simile: 3.670 unità.

Va detto che una cosa è la differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni, mentre ben altro è il numero degli occupati che in Polesine è ancora distante dai livelli ante 2009. Ma il trend è comunque incoraggiante e pone il Rodigino addirittura in vetta tra le province venete su base annuale.

Dando un occhio al saldo mobile

annuale (periodo aprile 2016-marzo 2017), i Centri per l'impiego polesani hanno rilevato un saldo positivo di 1.020 unità, più 74% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In tutte le altre province venete il saldo mobile annuale è diminuito, pur restando positivo. Per una volta insomma Rovigo non è fanalino di coda. Basti pensare che a Belluno le assunzioni sono addirittura diminuite, segno che la ripresa lì stenta a decollare. Nel primo trimestre di quest'anno solo Treviso in termini percentuali ha fatto meglio della terra tra i due fiumi. In generale in provincia di Rovigo sono aumentate sia le assunzioni che le cessazioni (in misura minore), segno che il mercato del lavoro si è fatto più dinamico. Il trend è sostanzialmente uniforme: 2.955 le assunzioni registrate ad Adria, 2.820 a Badia, 3.700 nel capoluogo.

© riproduzione riservata

I SETTORI TRAINANTI

Boom nei campi: sono 400 i nuovi contratti

Crescita record nel settore della vigilanza: +155%

(M.Bel.) Dando uno sguardo ai settori economici, a compiere il maggior balzo in avanti è quello dell'agricoltura (400 nuovi assunzioni in più rispetto al primo trimestre 2016), spinto molto probabilmente dalla soppressione dei voucher. Bene anche il manifatturiero, l'industria alimentare e, aspetto da non sottovalutare, quello delle costruzioni, che ha fatto segnare un deciso aumento delle assunzioni. Segnali positivi arrivano anche da terziario e servizi turistici.

Da sottolineare il boom del settore dei servizi di vigilanza: 230 assunzioni all'inizio del 2017, +155% rispetto all'inizio del 2016 quando i nuovi con-

tratti erano stati 90 in tutta la provincia di Rovigo. L'Osservatorio provinciale del Mercato del lavoro ha poi evidenziato alcune peculiarità territoriali: in particolare, in Alto Polesine si è registrato il netto incremento dei valori occupazionali ha coinvolto esclusivamente la manodopera straniera, attratta soprattutto dall'aumento delle assunzioni in agricoltura. Nel Medio Polesine le migliori performance si sono registrate nel settore dell'industria e hanno interessato soprattutto la componente maschile e italiana, mentre nel Basso Polesine ci sono stati segnali positivi in tutti i settori e hanno interessato maggiormente le donne.

© riproduzione riservata

LAVORO

Sei mesi in una cooperativa sociale Il Comune seleziona 20 disoccupati

(A.Luc.) Il Comune cerca venti disoccupati da inserire in cooperative sociali. Ieri Palazzo Nodari ha fatto proprio il bando della Regione per l'assunzione di personale per sei mesi in un'organizzazione che si occupa di assistenza sociale. Entro il 31 agosto chi vorrà partecipare alla selezione dovrà compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito web

del Comune "www.comune.rovigo.it". Il personale potrà occuparsi di tre differenti compiti che verranno assegnati al momento dell'assunzione: sistemazione e riordino archivi, manutenzioni straordinarie e vigilanza di scuole e impianti sportivi.

Il contratto semestrale prevede 20 ore settimanali di lavoro. L'attività, regolarmente retribu-

ta secondo quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro, sarà preceduta e affiancata di un percorso di ricerca attiva del lavoro che prevede anch'esso un'indennità di frequenza. L'iniziativa rientra in un progetto regionale denominato "LPU Polesine 2", al quale il Comune capoluogo ha aderito. Il bando sostituisce quello precedentemente pubblicato alcuni giorni fa. Chi avesse già richiesto di partecipare, rientrerà automaticamente nella graduatoria del nuovo bando.

© riproduzione riservata

TURISMO

Tassa di soggiorno, a Rovigo solo le briciole

(R.Pav.) Il 2017 sarà un anno record per la tassa di soggiorno. A Rovigo andranno però solo le briciole. Quest'anno, secondo le stime della Fondazione Think Tank Nord Est, l'imposta porterà nelle casse dei Comuni veneti oltre 59 milioni di euro. Un vero e proprio "tesoro" che, legato alla crescita delle presenze turistiche, batte tutti i record precedenti. Confrontando la stima previsionale di quest'anno con quella 2016, infatti, la crescita media degli introiti sfiorerà quasi il 7%. Di questi 59 milioni sopra citati, la provincia fra Adige e Po introiterà però solo 305 mila euro. Chiaro come siano i Comuni legati alle località balneari quelli che fanno da capofila in provincia: 200 mila da Rosolina e 105 mila da Porto Tolle. Rovigo è l'ultima delle sette province per stima di introiti, anche se comunque, nel complesso, il dato è positivo: «È



BALNEAZIONE Incassi solo per le spiagge di Rosolina Mare e Porto Tolle

fondamentale che tutte le risorse raccolte vadano investite nelle attività turistiche - ha spiegato Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est -, concordando con gli operatori turistici gli interventi necessari ad aumentare la competitività delle destinazioni. Prima che i Comuni decidano di aumenta-

re le tariffe è fondamentale procedere con controlli accurati per individuare tutti gli alloggi turistici non in regola con il pagamento dell'imposta di soggiorno e recuperare questa quota di evasione. Il turismo si conferma dunque risorsa sempre più importante per la ripresa di tutto il Veneto».

© riproduzione riservata

Sulle pagine
de **IL GAZZETTINO** di Rovigo
è possibile
pubblicare i Necrologi

PIEMME

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde **800.893.428**

Fax 041 53.21.195 E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

E' possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
<http://necrologie.ilgazzettino.it>

SPORTELLO PIEMME

Dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.30 e 15.00 - 17.30

MESTRE Via Torino, 110

Tel. 041 53.20.200 Fax 041 53.21.195

SPORTELLO BUFFETTI BUSINESS

Dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

VENEZIA Cannaregio Campo Corner, 5587 / 5588

Tel. 041 52.23.334 Fax 041 52.86.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

